



**REGIONE LAZIO
ASSESSORATO AGRICOLTURA
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA**

**REGOLAMENTO CE N° 320/2006 – ARTICOLO 6
PROGRAMMA NAZIONALE DI RISTRUTTURAZIONE DEL SETTORE
BIETICOLO-SACCARIFERO**

**PIANO DI AZIONE DELLA REGIONE LAZIO
DELIBERA GIUNTA REGIONALE N. 614 DEL 05 AGOSTO 2008**

BANDO PUBBLICO

**MISURA 311
“Diversificazione verso attività non agricole ”
Azione 3 “Sostegno all’offerta agrituristica”**

INDICE

- Articolo 1 - Obiettivi e finalità
- Articolo 2 - Ambito territoriale di intervento
- Articolo 3 - Soggetti beneficiari
- Articolo 4 - Requisiti e condizioni di ammissibilità
- Articolo 5 - Modalità di presentazione delle domande
- Articolo 6 - Termini di presentazione delle domande
- Articolo 7 - Spese ammissibili
- Articolo 8 - Documentazione
- Articolo 9 - Agevolazioni previste
- Articolo 10 - Criteri per la selezione delle domande e modalità di formazione
delle graduatorie
- Articolo 11 - Programmazione finanziaria
- Articolo 12 - Rendicontazione della spesa e pagamenti
- Articolo 13 - Procedure di attuazione
- Articolo 14 - Disposizioni generali

ARTICOLO 1

Obiettivi e finalità

La misura si pone l'obiettivo di accompagnare la ristrutturazione nelle aree rurali ex-bieticole attraverso un aiuto alla diversificazione delle attività agricole verso settori non agricoli, promuovendo il ricorso a fonti alternative di reddito e all'incremento dell'occupazione.

L'azione prevede in particolare il sostegno degli investimenti in aziende agricole per interventi finalizzati a migliorare l'offerta agrituristica, di cui all'articolo 2 della L.R. n. 14/06, limitatamente alla produzione di beni e servizi non compresi nell'allegato I del Trattato ed in particolare per investimenti che:

1. determinano il miglioramento e la qualificazione delle strutture utilizzate all'attività agrituristica;
2. introducono innovazioni aziendali funzionali all'informatizzazione e all'adeguamento tecnologico.

ARTICOLO 2

Ambito territoriale di intervento

Gli interventi previsti nella presente misura possono essere realizzati in tutto il territorio regionale.

ARTICOLO 3

Soggetti beneficiari

Possono partecipare al presente bando gli imprenditori agricoli, come impresa individuale o organizzati in forma societaria così come definiti dall'art. 2135 del Codice Civile, che hanno sottoscritto (direttamente o tramite intermediari) contratti di fornitura di barbabietola con Società produttrici (che hanno dismesso zuccherifici e rinunciato alla relativa quota) in almeno una delle tre annate di produzione antecedenti la chiusura dell'impianto e per produzioni conferite all'impianto medesimo e prodotte in particelle ricadenti nel territorio della Regione Lazio. Le medesime annate potranno essere estese a cinque qualora, per cause di forza maggiore, non sia stato possibile la coltivazione di barbabietole nel triennio di riferimento.

Tuttavia possono accedere agli aiuti previsti dal presente bando gli agricoltori che dimostrino di aver coltivato una superficie media a barbabietola nel periodo considerato almeno pari a 1 (uno) ettaro.

Il sostegno non può essere concesso ad aziende in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in

difficoltà; in particolare, sono esclusi i soggetti in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata o per i quali siano in corso procedimenti che possano determinare una delle situazioni suddette.

ARTICOLO 4 ***Requisiti e condizioni di ammissibilità***

I soggetti richiedenti debbono possedere, **al momento della presentazione della domanda**, i seguenti requisiti e corrispondere alle seguenti condizioni di ammissibilità:

a) requisiti soggettivi:

- essere Imprenditori Agricoli, come imprese individuali o organizzati in forma societaria, così come definiti dall'art. 2135 dl c.c. titolari di partita IVA ed iscritti nei registri delle imprese presso la CCIAA, in regola con i versamenti previdenziali INPS;
- I richiedenti per accedere al regime di aiuti dovranno dimostrare di essere proprietari o di aver titolo a disporre degli immobili ove si realizzerà l'investimento per una durata residua, a decorrere dal momento della presentazione della domanda, pari ad almeno 7 anni.
- essere iscritti all'elenco provinciale dei soggetti abilitati all'esercizio dell'attività di agriturismo ex Articolo 17 della L.R. n.14/2006;
- per le persone fisiche, avere l'età non superiore a 65 anni;
- nel caso di forma societaria almeno un socio o il responsabile della gestione tecnico-amministrativa deve essere in possesso delle caratteristiche previste per le persone fisiche.

b) requisiti oggettivi:

- l'azienda agricola al momento della presentazione dell'istanza di aiuto dovrà dimostrare una capacità di impiego di almeno n. 0,50 unità lavorative uomo (ULU);
- l'azienda, a conclusione dell'investimento, dovrà giustificare un volume di lavoro, pari almeno a 1 Unità Lavorativa Uomo (ULU), corrispondente a 225 giornate lavorative/anno.

Per la dimostrazione di tale requisito si dovrà tener conto degli indicatori e dei parametri riportati nelle tabelle ettaro/coltura, disponibili sul portale regionale ed approvate con D.G.R. n. 506 del 11.07.08.

c) requisiti di accesso:

- dimostrare, al momento della presentazione della domanda, di essere in possesso di tutti i necessari pareri, nulla-osta, autorizzazioni, concessioni o permessi per la realizzazione dell'iniziativa progettuale che deve essere, pertanto,

“immediatamente cantierabile” ovvero essere nelle condizioni di consentire l'immediato avvio dei lavori. Non sono ammessi interventi solo parzialmente cantierabili Per quanto concerne l'immediata cantierabilità si fa riferimento alle “Disposizioni per l'attuazione delle Misure ad investimento del P.S.R. 2007/2013 del Lazio” approvate con D.G.R. n. 412 del 30.05.2008 e al punto 5 dell'articolo 10 “Documentazione” del presente bando;

- il richiedente dovrà garantire il rispetto, per i propri dipendenti, dei Contratti Nazionali sottoscritti dalle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale dei lavoratori e dei Contratti di secondo livello da questi derivanti;
- rispetto delle norme comunitarie applicabili all'investimento interessato e della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali;
- il richiedente dovrà presentare un piano degli investimenti (business-plan) volto a dimostrare il miglioramento del rendimento globale dell'azienda.

Il **business-plan** dovrà contenere una descrizione dell'insieme dei fattori e delle attività che caratterizzano l'impresa agricola che, unitamente alle informazioni ricavabili sullo stato patrimoniale dell'azienda e sul suo conto economico, dovranno consentire di valutare il miglioramento del rendimento globale dell'impresa. Detta analisi, terrà conto anche della misurazione e del calcolo di appropriati indicatori tecnico-finanziari, con riferimento sia alla situazione iniziale (ex-ante), sia a quella finale dopo la realizzazione dell'investimento (ex-post). Tali indicatori saranno utilizzati per la valutazione dell'intervento programmato, anche ai fini della determinazione della sua ammissibilità.

d) impegni specifici

Il beneficiario deve, inoltre, impegnarsi a:

- condurre l'azienda per un periodo minimo di cinque anni a decorrere dalla decisione individuale di liquidazione del saldo finale;
- tenere per almeno un quinquennio la contabilità aziendale secondo gli standard della metodologia R.I.C.A., e rendere disponibili, a fini statistici, i relativi dati;
- a non variare la destinazione d'uso agricolo dei beni strutturali ed a non alienare i beni strumentali, salvo la sostituzione con altro bene di almeno pari caratteristiche, per almeno 5 anni a decorrere dalla decisione individuale di liquidazione del saldo finale. La regione provvederà, con successivo provvedimento, a definire le modalità ed i formulari per la tenuta della contabilità.

4.2. Periodo di non alienabilità dei beni e vincoli di destinazione. Impegni ex-post

Per il periodo di non alienabilità dei beni ed i vincoli di destinazione, nonché per gli impegni ex-post successivi alla ultimazione degli interventi si rinvia a quanto già disciplinato nel documento “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007-2013 del Lazio”.

ARTICOLO 5

Modalità di presentazione delle domande

Per l’adesione ai benefici attivati con il presente bando dovrà essere presentata per via telematica una domanda di aiuto utilizzando il Modello Unico di Domanda (MUD) corredato del relativo fascicolo di misura e della documentazione tecnica di cui al successivo articolo 8.

Il richiedente dovrà compilare e sottoscrivere il modello predisposto dall’Amministrazione per il Piano di Azione regionale del settore bieticolo-saccarifero e disponibile sul portale regionale. Le modalità di utilizzazione del programma informatico di compilazione delle domande sono disponibili nel Manuale Procedure Informatiche presente nel portale regionale.

Tale modello è composto da diverse sezioni nelle quali vengono riepilogate le dichiarazioni rese dal richiedente e gli impegni sottoscritti dallo stesso, un set di informazioni sulla documentazione presentata a corredo del modello unico di domanda, nonché la scheda di valutazione nella quale sono indicati i criteri di priorità e dichiarati i punteggi per la formulazione delle graduatorie di ammissibilità.

La copia cartacea della domanda corredata della documentazione richiesta dovrà essere recapitata, a mano o per plico raccomandato, entro i venti giorni successivi alla presentazione telematica presso le sedi Regionali incaricate dello svolgimento dei procedimenti istruttori, come individuate nell’art. 5 delle “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007-2013 del Lazio” (D.G.R. n. 412 del 30.05.2008) al quale si rinvia per le ulteriori modalità di presentazione.

Qualora le risorse disponibili nel Piano di azione regionale non fossero sufficienti a coprire le richieste provenienti dai potenziali beneficiari, il sostegno pubblico, in base all’art. 5 comma 6 del Reg. (CE) n. 1698/05 potrà essere fornito dal PSR Lazio 2007 – 2013, previa comunicazione di esaurimento delle risorse ai servizi della Commissione Europea.

Pertanto le domande potenzialmente ammissibili, ma non ammesse a finanziamento per esaurimento delle risorse disponibili, ad esclusione delle domande presentate dalle aziende ricadenti nella zona A, saranno considerate valide ai fini dell’accesso alla misura 311 azione 3 del PSR alle condizioni e con le priorità previste dal relativo bando.

Tali domande saranno inserite nelle graduatorie relative a tale misura, previa conferma da parte del richiedente che gli investimenti ivi previsti non siano modificati.

In caso di inserimento delle domande nelle graduatorie della misura 311 azione 3 del PSR, l'ammissibilità delle spese decorrerà dalla data di ricezione della domanda sul presente bando.

ARTICOLO 6

Termini di presentazione delle domande

La domanda deve essere presentata, pena la sua irricevibilità, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURL del presente bando ed entro il 30 ottobre 2008.

ARTICOLO 7

Spese ammissibili

Sono di seguito riportate le spese ammissibili, con indicazione delle limitazioni e dei vincoli.

L'azione, in conformità anche con la normativa regionale in materia di agriturismo¹, comprende le seguenti tipologie di spese ammissibili da destinare ad interventi che migliorano e qualificano le attività di agriturismo così come previste all'Articolo 2 della L.R. n.14/06 (l'ospitalità in alloggi o in spazi aperti, la somministrazione di pasti e bevande, la degustazione dei prodotti aziendali nonché per lo svolgimento di attività ricreative, culturali, didattiche e sportive):

- opere edili per la conversione, la ristrutturazione e il completamento di immobili aziendali, diversi dall'abitazione principale dell'imprenditore agricolo, dei componenti della famiglia agricola o del personale dipendente, compresi interventi relativi all'impiantistica destinati o da destinare all'attività agrituristica prevista;
- interventi per la realizzazione di spazi e strutture, diversi dall'abitazione principale dell'imprenditore agricolo, dei componenti della famiglia agricola o del personale dipendente, finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche, per la fruizione di soggetti diversamente abili purché non resi già obbligatori da specifiche norme comunitarie;
- interventi di ripristino, adeguamento o realizzazione di aree, strutture e percorsi aziendali destinati all'ospitalità e alla recettività in spazi aperti quali: aree verdi attrezzate, piazzole anche destinate all'agri-campeggio, al parcheggio e alla sosta attrezzata di caravan e autocaravan, aree pic-nic, piscine, piccoli impianti sportivi, percorsi pedonali, ippici e ciclabili (le aree da destinare all'ospitalità e alla recettività degli utenti delle attività agrituristiche non potranno essere superiore al 10% della SAT aziendale e comunque non potrà superare i 10.000 mq);
- investimenti per la segnaletica e la messa in sicurezza delle aree e dei percorsi attrezzati;

¹ L.R. n. 14/06 e relativo Regolamento attuativo n. 9/07

- realizzazione di ricoveri e strutture necessarie alla gestione e all'alloggiamento di animali oggetto dell'attività agrituristiche o a servizio degli ospiti;
- acquisto o leasing di dotazioni (macchine, attrezzature, arredi, ecc.) purché strettamente funzionali allo svolgimento delle attività agrituristiche di ospitalità e ricezione svolte anche all'aperto;
- il restauro o il recupero di dotazioni tradizionali di rilevanza rurale;
- acquisto o leasing con patto di acquisto di strumenti innovativi purché strettamente funzionali alla realizzazione degli interventi previsti e fino ad un massimo del rispettivo valore di mercato;

7.1. Investimenti in natura e acquisto terreni

Gli **investimenti in natura** come definiti nell'articolo 42 del documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento" sono ammissibili a finanziamento nel rispetto della disciplina e delle condizioni previste nello stesso articolo 42 del richiamato documento di indirizzo procedurale.

L'acquisto dei terreni, in linea e nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 37 del documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento", è ammissibile al contributo nei limiti del 10% del costo totale dell'operazione considerata.

7.2. Spese generali

Così come previsto dallo specifico articolo delle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento" le **spese generali** quali:

- a) onorari di professionisti regolarmente iscritti ai relativi ordini professionali;
- b) studi di fattibilità;
- c) acquisto di brevetti e licenze;
- d) altre spese generali quali spese bancarie e legali (parcelle per consulenze legali, parcelle notarili, ecc.), spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese per la tenuta di conto corrente (purché trattasi di c/c appositamente aperto e dedicato all'operazione), spese per le garanzie fideiussorie, ecc.

ed altri **investimenti immateriali** quali:

- e) acquisizione di know-how;
- f) spese propedeutiche per l'attivazione dei sistemi di tracciabilità e per l'acquisizione delle certificazioni di processo e di prodotto,

sono ammissibili se direttamente connessi all'iniziativa finanziata e necessari per la sua preparazione o esecuzione. In questo caso la quota complessiva di tutti gli investimenti immateriali ivi comprese le spese generali (lettere da a ad f) non può essere superiore al **12%** del costo totale dell'investimento, di cui al massimo il 10% imputabile alla sola lettera a) onorari di professionisti.

Nel caso di iniziative che interessino l'esclusivo acquisto di dotazioni, le spese generali, direttamente connesse all'iniziativa finanziata comprensive di onorari professionali, sono ritenute ammissibili a finanziamento nel limite massimo del 3% dell'investimento complessivo e con un massimale di Euro 5.000,00 - Iva esclusa.

7.3. Limitazioni e vincoli

Non sono ammissibili spese per :

- interventi di sostituzione;
- acquisto di beni immobili;
- acquisto, a qualsiasi titolo di animali e piante annuali e la loro messa a dimora;
- realizzazione di interventi finalizzati per la vendita e la trasformazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato;
- gestione dell'azienda agricola;
- spese per noleggio di macchine ed attrezzature;
- spese amministrative e per il personale;
- realizzazione di opere di manutenzione ordinaria;
- IVA ed interessi passivi;
- nel caso di Leasing, i costi connessi al contratto quali la garanzia del concedente, i costi di rifinanziamento, le spese generali, gli oneri assicurativi;

7.4. Disposizione generale

Possono essere disposte varianti in corso d'opera così come previsto dall'art. 23 delle "Disposizioni per l'Attuazione delle Misure ad Investimento del PSR 2007/2013 del Lazio".

Il tempo per la realizzazione degli interventi finanziati, a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo adottato dalla competente struttura regionale, sarà massimo di 15 mesi comprese eventuali proroghe di massimo 3 mesi da concedere solo per cause di forza maggiore.

Per i **criteri di ammissibilità delle spese** si rinvia, per ciò che non è espressamente previsto nel presente bando pubblico, a quanto stabilito nella parte VII del documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento".

ARTICOLO 8 ***Documentazione***

Al modello unico di domanda (MUD) ed al fascicolo di misura/azione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. **Documento unico di regolarità contributiva** (rif. Legge 12/07/2006 n. 228), che attesti il rispetto degli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti di INPS, INAIL . Tale condizione dovrà essere oggetto di autocertificazione resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 come anche l'obbligo del rispetto per i propri dipendenti dei contratti nazionali sottoscritti dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori maggiormente rappresentative a livello nazionale e dei contratti di secondo livello da questi derivati;
2. **Elaborati progettuali** comprensivi di:
 - a. **relazione tecnica** descrittiva contenente, le caratteristiche e le finalità del programma degli investimenti e le motivazioni tecnico-economiche delle scelte operate. La relazione dovrà riportare inoltre gli anni di vita del fabbricato e il presunto valore dell'immobile prima e dopo la realizzazione delle opere previste nel progetto;
 - b. **elaborati grafici** riportanti l'esatta ubicazione degli interventi programmati, con indicazione della localizzazione delle strutture e degli impianti (se presenti);
 - c. **computo metrico estimativo** dei lavori, redatto sulla base dei prezziari regionali vigenti, predisposto sulla base dei formulari definiti dalla regione e compilato on-line utilizzando le funzioni del portale regionale (nel caso l'istanza preveda il solo acquisto di macchine e/o attrezzature dovrà essere allegato il quadro analitico degli acquisti programmati);
 - d. **l'elenco dei prezzi unitari** e/o eventuale **analisi dei prezzi** redatta secondo le modalità previste dall'amministrazione regionale; nel caso l'istanza preveda il solo acquisto di macchine e/o attrezzature dovrà essere allegata la documentazione di cui al successivo punto 4;
 - e. **piano finanziario** dell'investimento proposto con la specificazione della quota a carico del richiedente e della relativa fonte finanziaria;
 - f. **cronoprogramma** dei lavori e/o delle iniziative progettuali, con indicazione della data presunta di inizio attività e del tempo ritenuto necessario per la conclusione dell'intervento attraverso la presentazione del calendario delle realizzazioni e della tabella date-importi;
 - g. **scheda tecnico-analitica** descrittiva della tipologia dell'attività di diversificazione scelta e/o del relativo impianto da finanziare da compilare secondo il modello predisposto dalla Regione;
 - h. **altra documentazione** inerente il progetto quale: la specifica documentazione fotografica illustrante la situazione ex-ante, capitolato e schema di contratto/convenzione e contratti di acquisto.

Per i dati e le informazioni da rendere note, sia nella fase di presentazione iniziale delle domande di aiuto (ex-ante) sia in quella consuntiva successiva alla ultimazione dei lavori (ex-post), si fa riferimento, in coerenza a quanto già previsto nel presente bando pubblico, a quanto stabilito nell'articolo 42 "Fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro (prestazioni volontarie non retribuite, lavori in economia,

contributi in natura)” del documento “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio”.

3. **Business-plan** dovrà essere utilizzato il pacchetto applicativo reso disponibile dal sistema informativo unitamente al modulo per la presentazione on line delle domande di aiuto. Il business-plan dovrà consentire la misurazione ed il calcolo di appropriati indicatori tecnico-finanziari stabilendo, nel contempo, specifici valori di riferimento relativi alla situazione iniziale (ex-ante) e/o a quella finale dopo la realizzazione dell’investimento (ex-post), che saranno utilizzati per la valutazione dell’intervento programmato anche ai fini della determinazione della sua ammissibilità.

4. Preventivi:

- a) **per l’acquisto di macchine e di attrezzature**, nonché per eventuali spese per interventi non riportati nelle voci del prezzario pubblicato nei bollettini ufficiali della Regione Lazio o per investimenti immateriali, è necessario adottare una procedura di selezione basata sul confronto di almeno tre preventivi di spesa forniti da ditte in concorrenza. La scelta operata dal beneficiario sarà giustificata da una specifica relazione, sottoscritta dal tecnico progettista o da altro tecnico abilitato, nella quale saranno riportate disaggregate le singole voci di costo e, per ciascuna di esse, il prezzo di mercato, con una sintetica motivazione dei criteri seguiti per la determinazione dello stesso;
- b) **per investimenti immateriali**, quali ricerche di mercato, brevetti, studi, etc., dovranno essere presentate n. 3 offerte di preventivo di soggetti in concorrenza tra loro. Le offerte dovranno contenere informazioni puntuali sulle precedenti esperienze del fornitore, modalità di esecuzione del progetto e sui costi di realizzazione. Nel caso non fosse possibile reperire n. 3 offerte occorrerà produrre una dichiarazione di un tecnico qualificato che dovrà attestare, dopo aver svolto le necessarie indagini sul mercato, l’impossibilità di individuare altri soggetti fornitori.

Nel caso di beni altamente specializzati, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, dovrà essere predisposta, sempre da un tecnico qualificato, una specifica dichiarazione nella quale si attesti l’impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento.

L’Amministrazione si riserva di verificare la congruità di tali prezzi e la loro effettiva rispondenza a quelli del mercato attraverso le proprie strutture, ovvero mediante ricorso a professionisti esterni e/o Istituzioni, Enti od Associazioni operanti nei vari settori.

5. **Concessioni, autorizzazioni, permessi, pareri** necessari in base ai quali dovrà essere dimostrata la **immediata cantierabilità** del progetto.

Per ciò che attiene agli interventi strutturali l'immediata cantierabilità dovrà essere dimostrata con:

⇒ Permesso a costruire o D.I.A.
unitamente alla

⇒ dichiarazione a firma congiunta del soggetto richiedente e di un professionista iscritto al relativo albo con competenze in ordine ai lavori da effettuare con la quale, sulla base dei pareri e dei permessi acquisiti, si attesti l'immediata cantierabilità dell'iniziativa proposta e si riporti la specificazione dei lavori strutturali che, nell'ambito del progetto presentato, possono essere realizzati con denuncia di inizio attività ai sensi della normativa vigente, anche in assenza di permesso a costruire.

Nel caso di interventi che prevedono esclusivamente investimenti per l'acquisto e la relativa messa in opera di impianti di produzione, macchine ed attrezzature, il richiedente dovrà presentare i relativi documenti attestanti la piena disponibilità ed agibilità dei locali destinati all'installazione di tali dotazioni.

6. Per le **forme giuridiche societarie**, diverse dalle società di persone, e per le cooperative oltre alla documentazione sopra prevista è necessario produrre:

a) ***deliberazione dell'organo competente*** con la quale:

- si richiamano:
 - l'atto costitutivo e/o lo statuto,
 - gli estremi dell'iscrizione ai registri della C.C.I.A.A. nella relativa sezione di appartenenza;
- si approva il progetto;
- si incarica il legale rappresentante ad avanzare la domanda di finanziamento nonché ad adempiere a tutti gli atti necessari;
- si assumono gli impegni specificati nel modello unico di domanda e nel fascicolo di misura/azione;
- si assume l'impegno per la copertura finanziaria della quota a carico, con indicazione della fonte di finanziamento;
- si dichiara di non aver beneficiato di altri contributi pubblici concessi a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali o comunitarie per gli investimenti previsti nella iniziativa progettuale inoltrata ai sensi del presente bando;
- si dichiara di essere a conoscenza degli obblighi relativi al periodo di non alienabilità e dei vincoli di destinazione

b) ***bilanci degli ultimi tre anni*** con attestazione del loro deposito presso la C.C.I.A.A., completi dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa, nonché la relazione degli amministratori e del collegio sindacale. Dovrà essere presentata, inoltre la documentazione dalla quale risulti la situazione contabile relativa al periodo compreso tra la chiusura del bilancio dell'esercizio immediatamente precedente e la data di presentazione della domanda o di data prossima alla stessa, quando tale periodo è superiore a 6 mesi.

In caso di imprese impossibilitate alla presentazione di bilanci in quanto non soggette a tale obbligo ai sensi della normativa vigente, dovrà essere presentata documentazione equipollente.

Il provvedimento di concessione del contributo verrà emesso a favore del soggetto richiedente ad avvenuta acquisizione, da parte delle competenti strutture regionali di apposito documento con il quale si certifichi che non sussistono, per l'impresa, condizioni economiche e finanziarie anomale. Tale documento dovrà essere sottoscritto:

- da società di revisione dei bilanci nel caso in cui l'impresa disponga di bilanci certificati;
ovvero
- dal presidente del collegio sindacale se presente nell'ambito degli organi societari;
ovvero
- dal revisore contabile iscritto all'apposito registro nei rimanenti casi;
- nel caso di cooperative attraverso la presentazione del certificato di revisione.

Nel documento dovrà essere attestato che l'impresa non è in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata o che, a parere del certificatore, non vi sono situazioni economiche o finanziarie che possano nel breve periodo determinare una delle situazioni suddette.

8.1. Documenti essenziali

Sono ritenuti **documenti essenziali**, oltre al modello unico di domanda ed al relativo fascicolo di misura/azione, tutta la documentazione prevista ai precedenti punti 1, 2, 3, 4, 5 oltre alla documentazione prevista per le forme giuridiche societarie, diverse dalle società di persone, e per le cooperative. La mancanza della documentazione ritenuta essenziale comporterà la irricevibilità della domanda di aiuto.

8.2. Disposizioni generali

Gli elaborati progettuali, le relazioni tecniche e le dichiarazioni di cui ai punti 2, 3, 4 e 5 del presente articolo dovranno essere sottoscritti da tecnici in possesso di adeguata qualifica professionale ed iscritti al relativo ordine o collegio professionale.

La documentazione presentata a corredo della domanda deve essere in corso di validità alla data di presentazione della stessa. Tutti i requisiti necessari devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda.

L'amministrazione regionale si riserva di richiedere, qualora necessari, ulteriori documenti.

Per la presentazione della documentazione inerente investimenti materiali e immateriali da parte di privati (elaborati progettuali, preventivi, ecc.) oltre quanto a espressamente previsto nel presente bando avviso si fa riferimento a quanto stabilito nel documento “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio”.

ARTICOLO 9

Agevolazioni previste

Sono previsti finanziamenti in conto capitale da calcolarsi in percentuale sul costo totale dell’investimento ammissibile.

Per gli interventi finanziati nell’ambito della presente misura sono fissati i seguenti massimali riferiti al costo totale degli investimenti ammissibili di cui una azienda può beneficiare:

- € 1.000.000,00 per il costo totale dell’investimento ammissibile
- € 200.000,00 di contributo pubblico.

In ogni caso qualsiasi aiuto concesso ai sensi della misura 311 deve essere conforme al Regolamento “*de minimis*” n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti d’importanza minore, pubblicato sulla GUUE L 379 del 28.12.2006. Il beneficiario è comunque tenuto a comunicare alla Regione altri eventuali finanziamenti pubblici percepiti nell’arco dei due esercizi finanziari precedenti e nell’esercizio finanziario in corso.

I livelli di aiuto massimi erogabili sono distinti in funzione della tipologia di investimento e del territorio di intervento, secondo quanto di seguito riportato:

	Interventi strutturali %	Altri tipi di investimento %
Giovani agricoltori in zona svantaggiata ²	55	50
Altri imprenditori in zona	45	40

² Per “**zona svantaggiata**” si intendono le zone individuate ai sensi della lettera a), punti i), ii) e iii) dell’articolo 36 del Reg CE 1698/2005, così classificate:

- per i punti i) e ii) – lettera a) art. 36, sino a nuova perimetrazione, le zone delimitate ai sensi della direttiva 75/268/CEE;
- per il punto iii) lettera a) art 36, i siti delle rete Natura 2000 delimitati in attuazione delle direttive comunitarie 79/409/CEE (Uccelli) e 92/43/CEE (Habitat) e le “Zone Vulnerabili dai Nitrati” come individuate ai sensi della direttiva 91/676/CEE (Direttiva nitrati)

svantaggiata		
Giovani agricoltori in altre zone ³	45	40
Altri imprenditori in altre zone	35	35

In ogni caso non può essere concesso un contributo inferiore al 20% del costo totale dell'investimento.

ARTICOLO 10

Criteri per la selezione delle domande e modalità di formazione delle graduatorie

Per i progetti ritenuti ammissibili, qualora necessarie, sono predisposte graduatorie di ammissibilità per singola priorità sulla base dei punteggi di merito attribuiti con le schede di valutazione così come di seguito indicate. Sono ammesse a finanziamento le domande di aiuto collocate in posizione utile nelle graduatorie fino alla copertura delle dotazioni previste nella pianificazione finanziaria. Non sono previsti finanziamenti parziali di progetti.

Ai fini della individuazione delle domande di aiuto da finanziare vengono di seguito riportati i criteri di selezione e le modalità per l'attribuzione dei punteggi.

Per ogni azione della misura è stabilita la seguente **priorità assoluta**: Imprenditore Agricolo Professionale (IAP).

Ciò comporta che in testa alle graduatorie saranno collocate le operazioni in possesso della priorità assoluta. Nell'ambito della priorità assoluta le operazioni saranno ordinate in funzione dei punteggi attribuiti sulla base delle priorità relative.

Per rivestire la qualifica di Imprenditori Agricoli Professionali (IAP) ai sensi del D.lgs 29 marzo 2004, n. 99, occorre che siano rispettati i seguenti parametri: almeno il 50% del reddito derivi dalle attività agricole di cui all'art. 2135 del Codice Civile e che l'imprenditore dedichi a dette attività almeno il 50% del proprio tempo di lavoro complessivo. Ai sensi dell'art. 1 del citato D. lgs 99/2004 nelle zone svantaggiate di cui all'art. 17 del Reg. (CE) n. 1257/99, le condizioni sopra riportate sono soddisfatte quando il reddito globale da lavoro è costituito per almeno il 25% da reddito derivante dalle attività agricole di cui all'art. 2135 del Codice Civile e quando l'imprenditore dedichi alle attività agricole almeno il 25% del proprio tempo di lavoro complessivo.

Ai fini della verifica del possesso della qualifica di IAP il richiedente dovrà presentare apposita certificazione rilasciata dal comune capofila competente per territorio.

³ La maggiorazione per i **giovani agricoltori**, soggetti di età compresa tra 18 e 40 anni, è applicabile fino a cinque anni a decorrere dalla data di perfezionamento del primo insediamento.

Oltre a quanto già specificato nel documento “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio”, viene ribadito che i requisiti e le condizioni per l’attribuzione delle priorità e dei relativi punteggi debbono essere posseduti e/o dimostrati dal richiedente in fase di presentazione della domanda di aiuto iniziale.

Nelle tabelle che seguono sono specificati i criteri di selezione concernenti le **priorità relative** in funzione dei quali saranno attribuiti i punteggi e ordinate le domande di aiuto nelle graduatorie di ammissibilità.

Azione 3) Sostegno all’offerta agrituristica

CRITERI DI SELEZIONE				
PRIORITA'	CODICE	CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO
PRIORITA' TERRITORIALI	1 AG	Aziende ricadenti in Area A	Per l'assegnazione delle priorità territoriali si tiene conto della localizzazione degli interventi previsti nell'ambito della operazione. Nel caso di interventi ricadenti in diverse aree per l'assegnazione dei punteggi si applica il principio della prevalenza finanziaria e pertanto la priorità sarà assegnata in funzione dell'area ove ricade l'intervento con la più alta spesa ammissibile	100
	2 AG	Aziende ricadenti in Area C		35
	3 AG	Aziende ricadenti in Area D		40
	4 AG	Aziende ricadenti in Area B		60
ALTRE PRIORITA' TERRITORIALI	5 AG	Aziende ricadenti in siti della Rete Natura 2000 o in zone ricadenti in aree del sistema delle aree protette regionali	Il punteggio attribuito con la presente priorità è cumulabile con altre priorità territoriali	5
PRIORITA' RELATIVE CONNESSE ALLA TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI	6 AG	Progetto che prevede l'ottenimento di energia e/o la produzione di acqua calda attraverso l'utilizzazione di biomasse o altre fonti energetiche rinnovabili	La priorità 7AG e 8AG sono attribuite nel caso in cui gli investimenti destinati a tale tipologia di intervento sono almeno pari al 35% del costo totale dell'investimento	5
	6 AG bis	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili che applicano la cogenerazione	Il punteggio attribuito con la presente priorità è cumulabile con la 7 PL	2
	7 AG	Progetto che prevede la realizzazione di investimenti per lo sviluppo e/o l'avvio di attività di utilità sociale (agricoltura sociale)	La priorità è attribuita quando dimostrata con apposita documentazione della struttura pubblica coinvolta nell'iniziativa	8
PRIORITA' RELATIVE PER REQUISITI SOGGETTI VI	8AG	Giovane agricoltore		10
	9 AG	Imprenditoria femminile		5

PRIORITA' RELATIVE DELL'AZIENDA	10 AG	Aziende agrituristiche che non hanno mai beneficiato, negli ultimi dieci anni, di finanziamenti pubblici erogati nell'ambito di programmi o iniziative comunitarie (DOCUP ob. 5B, PSR 2000/2006, programmi Leader)	10
	11 AG	Azienda agriturbistica che ha attivato la procedura per l'attribuzione della classificazione di cui all'Articolo 26 del regolamento regionale n.9/07	5
	12 AG	Azienda biologica iscritta all'Elenco Regionale degli operatori biologici o che abbia presentato notifica d'attività biologica ed abbia ricevuto l'attestazione di conformità da parte dell'Organismo di Controllo (escluse le aziende "miste" che utilizzano metodologie di agricoltura convenzionale)	10
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER PRIORITA' RELATIVE			160

PRIORITA' RELATIVE INERENTI L'IMPORTANZA DELLA BARBABIETOLA DA ZUCCHERO NEGLI ORDINAMENTI PRODUTTIVI

CRITERIO DI SELEZIONE	PUNTEGGIO
Il rapporto tra la superficie a barbabietola da zucchero media del triennio 2003, 2004, 2005 (risultante dalla ricognizione dei titoli provvisori "zucchero") e la SAU risultante dal Fascicolo Aziendale è compreso tra il 10% e il 19,9%	10
Il rapporto tra la superficie a barbabietola da zucchero media del triennio 2003, 2004, 2005 (risultante dalla ricognizione dei titoli provvisori "zucchero") e la SAU risultante dal Fascicolo Aziendale è compreso tra il 20% e 50%.	20
Il rapporto tra la superficie a barbabietola da zucchero media del triennio 2003, 2004, 2005 (risultante dalla ricognizione dei titoli provvisori "zucchero") e la SAU risultante dal Fascicolo Aziendale è maggiore del 50%.	30

Per i casi di ex-aequo relativi a ciascuna graduatoria la priorità viene attribuita in funzione della età del rappresentante legale della impresa, con preferenza attribuita agli imprenditori più giovani.

I punteggi attribuibili per le priorità relative sono assegnati, oltre che sulla base dei raggruppamenti omogenei previsti nella misura 311 azione 3 del PSR, anche da un ulteriore raggruppamento relativo all'importanza della barbabietola da zucchero negli ordinamenti produttivi.

Per la “priorità inerente l'importanza della barbabietola da zucchero negli ordinamenti produttivi”, il richiedente dovrà dimostrare l'entità della superficie coltivata a barbabietola nei tre anni 2003, 2004 e 2005.

Il calcolo del punteggio va effettuato rapportando la superficie media della barbabietola nei tre anni di riferimento alla SAU totale risultante dal Fascicolo Aziendale.

ARTICOLO 11

Programmazione finanziaria

Per il finanziamento delle domande inoltrate ai sensi del presente bando sono stanziati complessivamente € **1.858.497,47**.

Nel caso in cui le risorse finanziarie per l'annualità 2008 non fossero totalmente utilizzate, le risorse finanziarie residue saranno riportate nell'annualità 2009.

Nell'ipotesi in cui i fondi destinati a questa misura risultassero eccedenti, rispetto a quanto realmente necessario per il finanziamento di tutte le domande ammesse in graduatoria, potranno essere destinati alla misura 121.

ARTICOLO 12

Rendicontazione della spesa e pagamenti

I soggetti interessati ammessi a contributo, a conclusione degli acquisti o dei lavori programmati entro il periodo assegnato per la realizzazione degli stessi, debbono presentare richiesta di accertamento finale e specifica documentazione per la rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta.

Per richiedere l'erogazione del saldo finale il beneficiario deve presentare “domanda di pagamento”, utilizzando l'apposito modello attraverso le funzionalità on-line della procedura informatizzata operante sul portale regionale.

La domanda di pagamento per la richiesta del saldo finale corredata della suddetta documentazione tecnica deve essere presentata da parte del beneficiario entro i 45 giorni successivi alla conclusione dei lavori. Il mancato rispetto del termine suddetto, qualora non adeguatamente motivato, comporta l'avvio delle procedure di verifica e l'eventuale revoca totale o parziale del contributo.

Il pagamento del saldo finale può essere effettuato in funzione della spesa sostenuta per la realizzazione degli interventi, comprovata da fatture e da documenti probatori o, ove ciò non risulti possibile, da documenti aventi forza probatoria equivalente.

Per la rendicontazione della spesa il beneficiario deve presentare, utilizzando i modelli fac-simili predisposti dalla Regione, la seguente documentazione:

- copia delle fatture quietanzate e relativi documenti di pagamento (bonifico bancario o ricevuta bancaria, assegni circolari non trasferibili);
- elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- dichiarazione liberatoria del venditore;
- certificato di agibilità (ove previsto);
- autorizzazione sanitaria (ove prevista);
- contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori;
- computo metrico analitico consuntivo;
- certificati di conformità per i macchinari acquistati.

1. Nel caso di investimenti materiali che prevedono la **realizzazione di opere edili a misura** (scavi, fondazioni, strutture in elevazione) il beneficiario deve produrre, in fase di accertamento dell'avvenuta realizzazione dei lavori e prima della liquidazione, i seguenti documenti:

- computo metrico analitico consuntivo redatto sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati e con l'applicazione dei prezzi approvati in sede preventiva o, nel caso di affidamento tramite gara, dei prezzi contrattuali;
- relazione finale con indicazione degli investimenti realizzati ed il relativo livello di conseguimento degli obiettivi programmati per la dimostrazione della convenienza economica dell'iniziativa realizzata, firmata da un tecnico abilitato;
- documenti attestanti la funzionalità, la qualità e la sicurezza dell'opera;
- certificati di conformità delle strutture, degli impianti e delle macchine e attrezzature;
- fatture o altro documento equivalente attestanti le spese effettuate;
- documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati.

ARTICOLO 13

Procedure di attuazione

Per quanto attiene al sistema procedurale per la gestione delle domande di aiuto si rinvia allo specifico documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio", predisposto dall'Amministrazione regionale.

L'Organismo Pagatore per l'erogazione dei contributi ai beneficiari è rappresentato dall'AGEA.

In ogni caso, a norma dell'art. 16 del Reg. CE 968/2006 i pagamenti sono erogati ai beneficiari due volte l'anno, nei mesi di marzo e di settembre, a fronte delle spese ammissibili effettivamente sostenute, documentate e verificate.

La Regione si riserva di modificare o adeguare le disposizioni relative ai pagamenti sulla base di eventuali indicazioni rese note da AGEA.

Per quanto concerne i controlli, saranno acquisite le modalità che saranno stabilite in base a specifiche disposizioni predisposte da AGEA.

ARTICOLO 14 ***Disposizioni generali***

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso pubblico si rinvia al documento “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio”, nonché alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.